

1. *I caratteri originari.*

Per comprendere il significato dell'impatto tra Torino e la Seconda guerra mondiale come «oggetto» della ricerca storica, occorre fare ricorso a due concetti-chiave: da un lato la «guerra totale», dall'altro l'identità collettiva della città.

La guerra totale come categoria interpretativa della Seconda guerra mondiale è da tempo un'acquisizione storiografica consolidata. Tra il 1939 e il 1945 si combatté una guerra totale in senso geografico (con operazioni militari su larga scala che interessarono tutti i continenti), ideologico e materiale (con la mobilitazione integrale delle risorse umane e delle macchine produttive dei vari paesi); una «guerra totale», intesa quindi, «non genericamente come una guerra combattuta con ogni mezzo, ma come una guerra che effettivamente coinvolse tutte le componenti politiche, sociali, nazionali degli stati belligeranti»¹, infierendo, in modo diretto, anche sulle popolazioni civili. Da queste caratteristiche della «guerra totale» derivano sicure indicazioni tematiche (i bombardamenti, la mobilitazione civile, il fronte interno, le tensioni degli apparati industriali) per affrontare efficacemente lo studio della vicenda storica vissuta da Torino negli anni del conflitto².

Più accidentato è, invece, il percorso legato alla definizione dell'identità di Torino, sulla quale – insieme a immagini autentiche dei suoi caratteri originari – si sono sedimentate dovizie di luoghi comuni. Così si è tradizionalmente insistito sul binomio Gramsci-Gobetti, sulle tradizioni del movimento operaio, su una realtà produttiva che ha segnato con le ciminiere delle sue fabbriche le asprezze del paesaggio

¹ Per questa definizione, cfr. E. COLLOTTI, *La seconda guerra mondiale*, Loescher, Torino 1973, p. 32.

² Questa ricerca si giova anche degli utili confronti con altre città italiane consentiti dalla più recente bibliografia sul «fronte interno». Cfr., tra gli altri, M. LEGNANI, *Guerra e governo delle risorse. Strategie economiche e soggetti sociali nell'Italia 1940-1943*, in «Italia contemporanea», 1990, n. 173 e l'*Introduzione* a B. DALLA CASA e A. PRETI (a cura di), *Bologna in guerra, 1940-1945*, Angeli, Milano 1995; A. VINCI (a cura di), *Trieste in guerra. Gli anni 1938-1943*, in «Quaderni di Quale-